



16 giugno 2013

anello del sentiero Chersi 1970 m rifugio Pellarini 1502 m

assieme alla sezione Cai di Gemona



Difficoltà/

a EE
b E

Dislivello/

a 1300 m
b 550 m

Tempi di percorrenza/

a 6/8 h
b 3,5 h

Partenza/

a ore 7.00
P.zza Marnico, Artegn
ore 7.10
Gemona
b ore 8.30
P.zza Marnico, Artegn

Mappa/

carta Tabacco n. 19

Note/

gita con auto proprie



Il sentiero Chersi attraversa il cuore delle Giulie occidentali, valicando l'intaglio roccioso di Sella Nabois che separa l'Alta Spragna dalla conca dello Jôf Fuart. Gita impegnativa ma di grandi soddisfazioni dal punto di vista panoramico e ambientale. L'itinerario b sale al rifugio Pellarini, punto d'appoggio dell'escursione, offrendo allo sguardo la Carnizza di Camporosso e il Grande Nabois.

Itinerario a/ Raggiungiamo la malga Saisera da Valbruna in auto e prendiamo da qui il sent. Cai 616. Il percorso inizia su strada sterrata per poi addentrarsi in lieve pendenza nel vallone della Spragna verso il bivacco Mazzeni che non raggiungiamo deviando poco prima a sinistra (quota 1600 m). Attraversato un ruscello risaliamo nel rado bosco che porta all' inizio della lunga cengia scoscesa che sale sul lato nord dello Jôf Fuart. Raggiunto un magnifico belvedere con pini, sospeso tra le pareti e precipizi, risaliamo ancora per una rampa interrotta da alcune frane che aggiriamo sulla sinistra. Raggiunta una spalla ridiscendiamo per alcune decine di metri sul fondo di un nevaio perenne; da qui saliamo e raggiungiamo l'ultima cengia molto accidentata ed in parte esposta che infine porta a sella Nabois (1970 m) e alla fine della parte alpinistica del sent. Chersi. Da qui è possibile raggiungere il Grande Nabois in ore 1,15 con percorso riservato ad escursionisti esperti. Dalla sella si scende agevolmente sul sent 616 che porta al rif. Pellarini e poi, per comoda mulattiera, alla strada asfaltata che risale la val Saisera.
Note/ Il percorso non è ad anello, ed è utile organizzarsi di conseguenza per le auto di rientro.

Itinerario b/ Dal paese di Valbruna 807 m portarsi sulla larga carrozz. che risale la valle e seguirla per c. 2 km, dove a un bivio si prende a sin. una stradina (segnalz.). Dopo c. 500 m, lasciata a sin. una prima diramaz. che porta al M. Lussari, prendere la successiva, valicare il torrente Saisera e continuare per la

CAI
ARTEGNA
SOTTOSEZIONE
M.TE QUARNAN
SAF UDINE



16 giugno 2013

anello del sentiero Chersi 1970 m rifugio Pellarini 1502 m

assieme alla sezione Cai di Gemona

stradina nel bosco in lieve salita fino a c. 600 m oltre. Qui in un piccolo slargo si possono lasciare le auto, a c. 950 m. La stradina sale ripida per un tratto, poi prosegue pianeggiante sempre nel bosco fino a terminare poco dopo una vecchia capanna di boscaioli a c. 1170 m (teleferica). Continuare su un buon setn. che sale obliquam. a sin. sotto le rocce e a un bivio c. 1320 m, lasciato a sin. la diramaz. per Sella Prasnig, proseguire a destra. Attraversata una lingua detritica da dove si vede bene il rifugio, superare le ultime svolte fino a raggiungerlo.



Assicurazione/ Chi non è socio del Cai, e fosse interessato a sottoscrivere l'assicurazione giornaliera per l'escursione (sarebbe opportuno tutti), deve contattare Fabrizio entro il venerdì precedente la gita, al numero 347 3010837 o Katia al 340 2306651 per dare la propria adesione e per maggiori informazioni. Il Cai Artegna declina ogni responsabilità in caso di incidente nei riguardi di chi non abbia sottoscritto la copertura assicurativa.

N.B./ Il direttivo si riserva di annullare, rimandare o dirottare la gita in altra località in caso di condizioni meteorologiche avverse. Qualsiasi variazione al programma verrà tempestivamente segnalata sulla bacheca sociale.



Informazioni/ tel 347 3010837 o 340 2306651, mail cai.artegna@virgilio.it